POLITICA Ex Pci e autonomista, aveva 81 anni

Addio a Baracetti una vita per il Friuli

Antonella Lanfrit
NOSTRO SERVIZIO

Si appostava alle 7 del mattino presso il barbiere di Montecitorio per ricordare all'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti che lassù, in Friuli, aspettavano la legge per la ricostruzione dopo il terremoto e i soldi necessari e che in quella norma doveva esserci anche l'istituzione dell'Università friulana. È solo uno degli episodi che resero noto Arnaldo Baracetti, scomparso ieri a Udine all'età di 81 anni.

A pagina IV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL LUTTO Da parlamentare del Pci era noto per i suoi "appostamenti" dal barbiere di Andreotti

Addio a Baracetti, grande friulano

Si è spento a 81 anni uno degli artefici della ricostruzione. Fino all'ultimo paladino dell'autonomismo

PROTAGONISTA Da sinistra, Arnaldo Baracetti in una foto recente e ai tempi della militanza nel Pci; nell'ultima immagine è con Spadolini

Antonella Lanfrit
NOSTRO SERVIZIO

Si appostava alle 7 del mattino presso il barbiere di Montecitorio per ricordare all'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti che lassù, in Friuli, aspettavano la legge per la ricostruzione dopo il terremoto e i soldi necessari e che in quella norma doveva esserci anche l'istituzione dell'Università friulana. Nel 1978 presentò la proposta di legge per la valorizzazione della lingua friulana, fu tra i promotori del Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa e anche quando non ebbe più ruoli all'interno delle istituzioni restò infaticabile animatore e promotore della vita culturale e sociale del Friuli divenendo socio fondatore nel 2006 del Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli.

È il ricordo di un uomo e di un politico appassionato, infaticabile nel proseguire ideali che fossero a beneficio della sua terra, quella che ieri è comparsa immediatamente quando è giunta la notizia che Arnaldo Baracetti si era spento nel pomeriggio all'ospedale di Udine, a seguito di una malattia rara che lo aveva colpito un anno e mezzo fa. Aveva 81 anni, era nato a Rivolto il 27 dicembre del 1931. Si era iscritto al Pci a 15 anni, fu consigliere regionale, dal 1968 al 1976, e deputato dal 1976 al 1987. Fu grande estimatore della Chiesa friulana.

Quando fu approvata la prima legge di ricostruzione del Friuli, grazie a un suo emendamento furono stabilite le motivazioni della nascita dell'ateneo friulano e i suoi specifici obiettivi. Nel gennaio scorso, la Provincia di Udine gli fece festa per i suoi 80 anni, rendendogli omaggio con il libro: "Friuli. Autonomia e territorio". «È stato un uomo d'azione, che cercava di unire attorno ad un ideale. Per noi una persona insostituibile», ha detto il presidente del Comitato per l'autonomia, Gianfranco D'Aronco. «Ha interpretato la sua esistenza come autentico politico friulano. Baracetti ha sempre saputo fare squadra nella difesa degli interessi del Friuli», ha ricordato il presidente della Regione, Renzo Tondo. «Una ineguagliabile personalità politica e civile di sinistra del Friuli. Un tenace combattente», ha affermato il sindaco di Udine, Furio Honsell, ricordando che quando era rettore «è stato sempre al mio fianco, spronando e incoraggiando».

«Si è battuto per l'Assemblea delle Province friulane e mi diceva sempre che dobbiamo lavorare insieme. Un anticipatore delle riforme», ha ricordato il presidente della Provincia, Pietro Fontanini. «Un uomo appassionato e intelligente», per l'ex deputato e compagno di partito Renzo Pascolat che lo conosceva dal 1954. «Una gravissima perdita per la politica e la cultura di questa terra», ha chiosato l'ex deputato e confondatore del Comitato per l'autonomia, Roberto Dominici.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.